

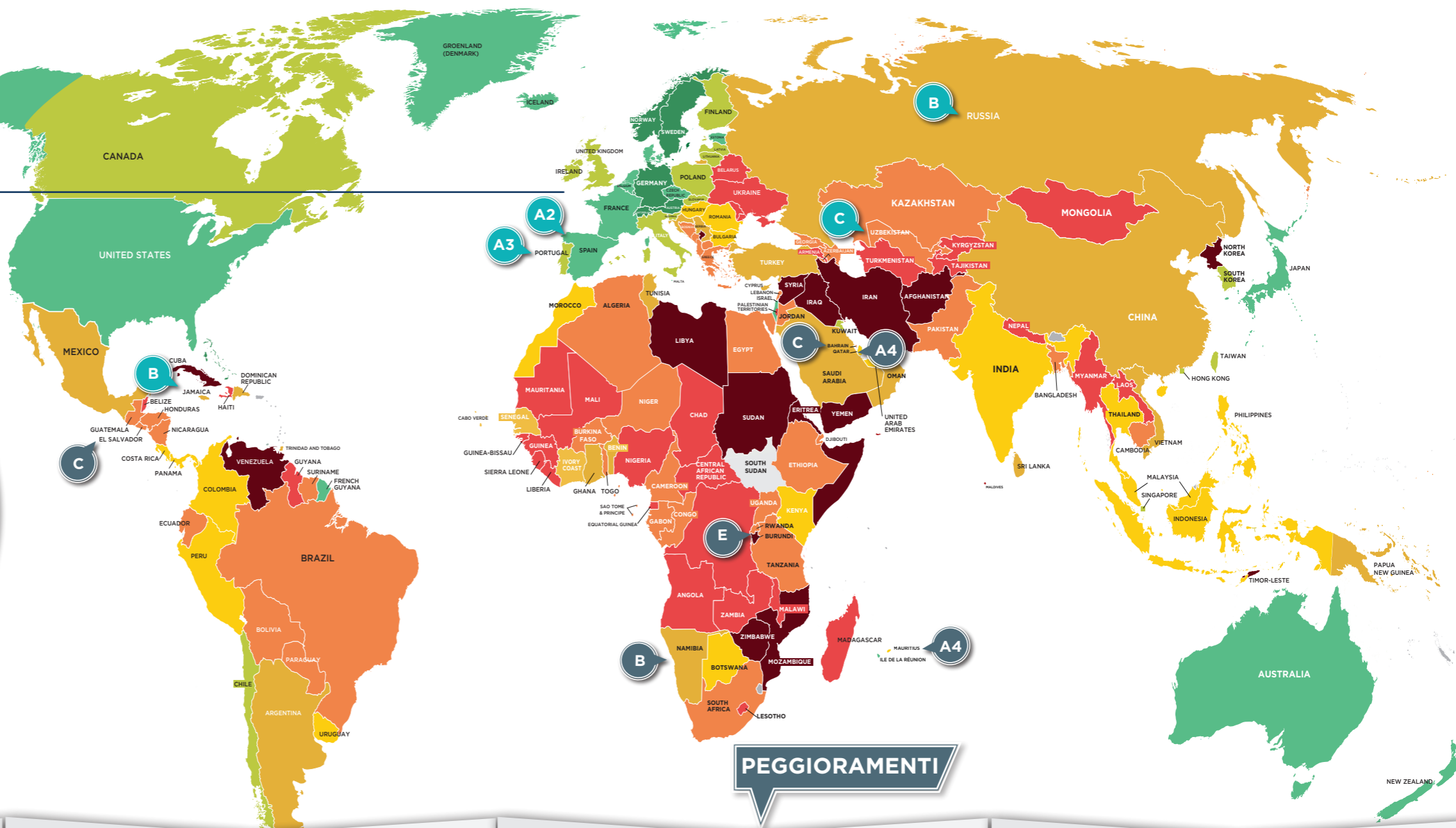
RISCHIO DI INSOLVENZA DELLE IMPRESE



160 PAESI SOTTO LA LENTE DI INGRANDIMENTO

UN METODO UNICO

- Esperienza macroeconomica in termini di valutazione di rischio paese
- Valutazione del contesto imprenditoriale
- Dati microeconomici acquisiti in 70 anni di esperienza in materia di pagamento



MIGLIORAMENTI

PEGGIORAMENTI

<p>GIAMAICA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • In aprile il paese ha concluso la prima revisione di un accordo di stand by del FMI, dopo aver raggiunto l'obiettivo di eccedente primario finanziario e completato le riforme iniziali. • La crescita reale del PIL è stata positiva per sette trimestri consecutivi. La fiducia degli investitori è ai massimi livelli storici. 	<p>PORTOGALLO A3</p> <ul style="list-style-type: none"> • La decisione della Commissione Europea di porre fine al processo fallimentare per deficit finanziario eccessivo segna un momento decisivo, malgrado il peso del debito rappresenti un problema. • Dopo un +1,4% nel 2016, il PIL dovrebbe aumentare di un +2% nel 2017 e di un +1,7% nel 2018. Il contributo delle esportazioni dovrebbe rimanere elevato. 	<p>RUSSIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'economia riparte: gli investimenti e la produzione industriale migliorano, le vendite al dettaglio sono stabili, sostenute da un livello di inflazione meno elevato. • I ricavi delle imprese aumentano (+5% anno su anno nel 1° trimestre 2017), soprattutto nei settori estrattivi, nella produzione dell'elettricità e del gas e nell'immobiliare. 	<p>SPAGNA A2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel 2017 l'economia dovrebbe crescere più rapidamente del previsto (+2,9%). La ripresa resta legata in parte a un forte contributo da parte delle esportazioni. • I consumi dovrebbero rimanere sostenuti, guidati da un mercato del lavoro dinamico. 	<p>UZBEKISTAN C</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crescita dinamica sarà sostenuta dalla realizzazione di progetti di infrastrutture. • L'evoluzione del prezzo di alcune materie prime è positiva per le esportazioni. • L'orientamento del nuovo presidente, più favorevole alle riforme, dovrebbe rivelarsi positivo per il clima degli affari e gli investimenti. 	<p>EL SALVADOR C</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le prospettive di crescita si sono deteriorate rapidamente in seguito al peggioramento della situazione politica. • La tensione crescente tra le due forze politiche aumenta i rischi legati al pagamento del debito pubblico. 	<p>NAMIBIA B</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il paese è entrato in recessione tecnica (4° trimestre 2016). Le prospettive 2017 sono insoddisfacenti, malgrado una ripresa nel settore minerario, dal momento che le spese pubbliche sono più scarse e la politica monetaria è più restrittiva. • In Sudafrica, primo partner commerciale, la debolezza dell'attività potrebbe aver un impatto negativo. 	<p>QATAR A4</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le misure adottate dai Paesi del Golfo nei confronti del Qatar potrebbero aggravare la vulnerabilità esterne ed esercitare una pressione sulla sua crescita (calo del commercio a livello regionale, minore redditività delle imprese) e sulle finanze. • Se la situazione peggiora, potrebbe destabilizzare i depositi dei non residenti.
--	--	--	---	--	--	--	---